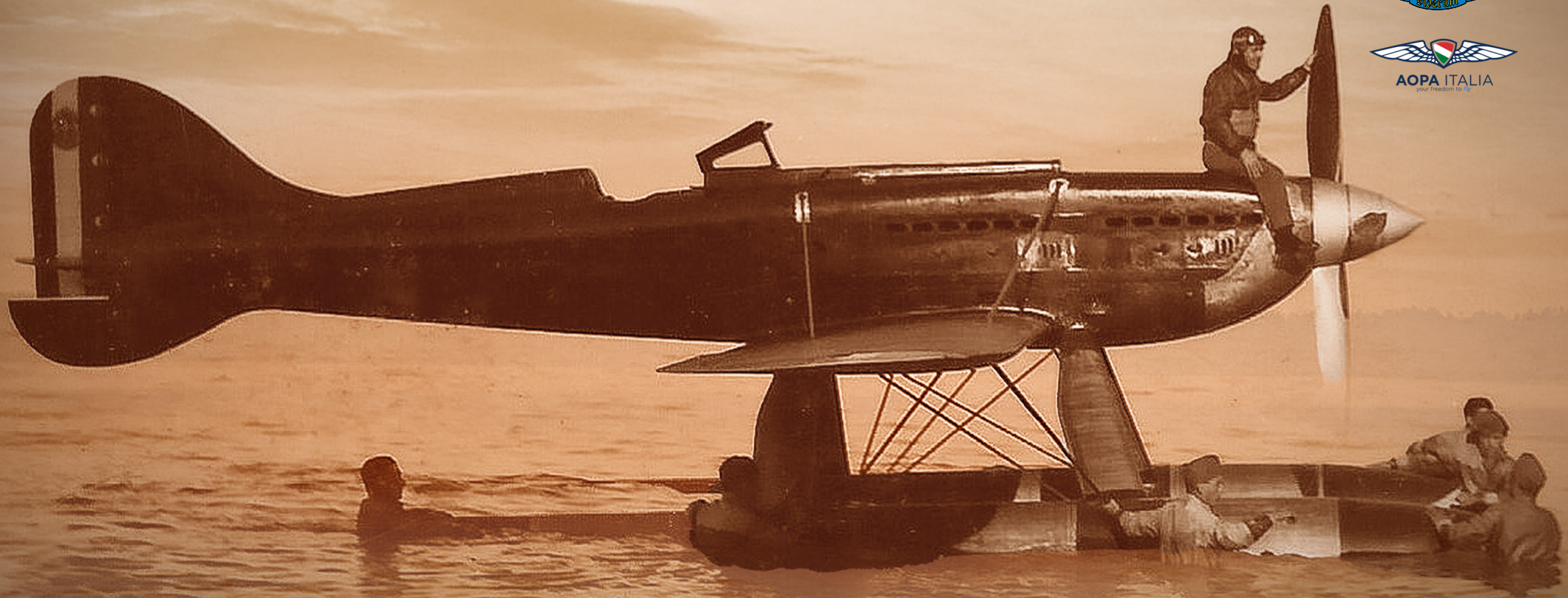


STEEL FILM PRODUCTION
CON IL PATROCINIO DELL'AERONAUTICA MILITARE
presenta

CON IL PATROCINIO



ALI SULL'ACQUA

LA STORIA DI UN RECORD

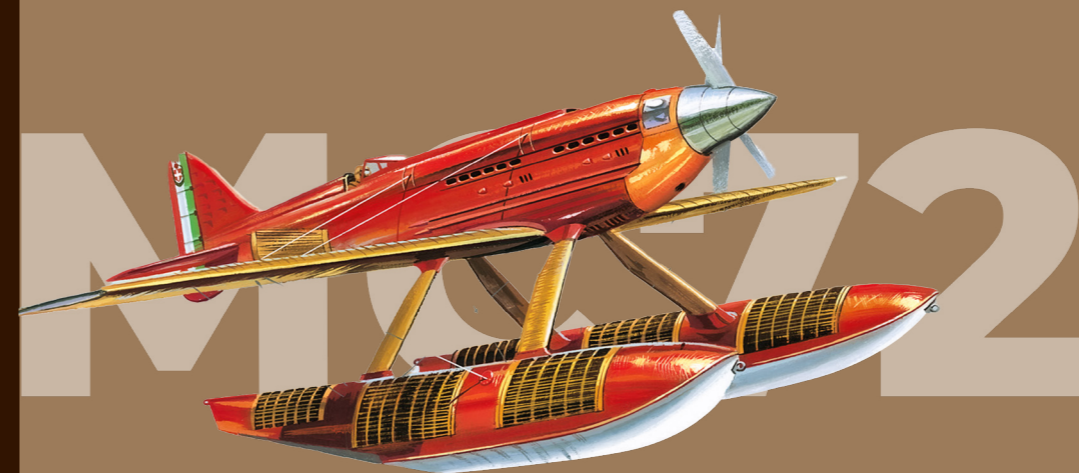
REGIA DI GABRIELE DONATI

Ph. Archivio Famiglia Messina Federico



ALI SULL'ACQUA

LA STORIA DI UN RECORD



L'apparecchio è stato portato fuori dalla rimessa poco dopo mezzogiorno, dopo il rancio alle truppe. La giornata era tutt'altro che bella. Il lago, lievemente increspato dal vento, non appariva in condizioni ideali, sia per la partenza sia per l'ammarraggio. Ma la prova era ormai decisa. Il motore è stato provato e ha mostrato di funzionare a meraviglia. Cambiati l'olio e le candele, è stato portato alle 14:30 con il suo carrello a rotelle, sullo scivolo con cui sarebbe stato immesso nelle acque.

Francesco Agello era pronto.

Indossati una vecchia casacca di cuoio e un paio di pantaloni scuri, calzato in capo il casco, udite le ultime raccomandazioni e gli ultimi incitamenti del suo maestro e dei suoi compagni, è salito al posto di pilotaggio, la stretta carlinga dove ogni movimento è impossibile. Un saluto, un cenno, e l'apparecchio è stato sospinto in acqua. Il motore, già avviato, intonava il terribile canto della sua voce mostruosa.

INIZIA LA PROVA ALLE 14.56.

“Con una cresta candida di spuma, sollevandosi lentamente con la coda dall'acqua, lanciato in corsa a tutta forza, l'apparecchio si stacca dal lago in 64 secondi e punta a bassa quota, quasi radendo l'acqua, verso il Garda settentrionale, per farsi ben presto invisibile. Percorsi una ventina di chilometri e compiuta la virata, Francesco Agello si lanciò sul primo passaggio, la voce torna a cantare col lacerante ululato che fa accorrere sulle rive la popolazione del lago. Conclusa la virata, l'apparecchio si butta fulmineo sul territorio delle basi. L'apparecchio passa su Manerba e, un attimo dopo, su Moniga. Eccolo che passa sull'idroscalo diretto verso terra, dove, giunto all'altezza di Montichiari, dovrà virare per rivolgere di nuovo verso nord. Il primo passaggio assegnato alla velocità di chilometri 705,882.

Il secondo è più rapido.

L'esattezza della traiettoria è straordinaria. Il secondo passaggio segna il tempo di chilometri 710,433. Una brevissima attesa, mentre l'apparecchio è lontanissimo oltre Torri del Benaco, sulla sponda veronese. Eccolo che vola di nuovo su Manerba, e subito dopo Moniga. Passa la raffica rossa. La velocità questa volta è di chilometri 711,462; la più alta raggiunta da un uomo nel mondo. Bisogna attendere ancora il quarto passaggio che segnerà questa volta chilometri 709,444.

Il record è abbattuto.

Fra pochi istanti, l'apparecchio ammarerà e Francesco Agello sarà portato in trionfo. L'ammarraggio, a velocità folle, è perfetto e radente. Agello sguscia rapido dalla carlinga, saluta con la mano. Ha vinto. Tutti, quando scende, vogliono abbracciarlo e lo caricano in spalla per portarlo in trionfo. Il volorecord è durato esattamente 15 minuti.”

Orio Vergani, *Desenzano del Garda, 23 ottobre 1934*

23 ottobre 1934

709,444

DESENZANO DEL GARDA



“ALI SULL’ACQUA”

“Ali sull’acqua” è un film che racconta la storia entusiasmante di un eccezionale primato di velocità, rimasto imbattuto ancora a distanza di quasi cento anni. Questo straordinario traguardo, che ha catturato l’immaginazione di appassionati di aviazione di tutto il mondo, è stato raggiunto da **un gruppo di coraggiosi pionieri** che hanno sfidato le leggi della fisica e le acque tumultuose per realizzare un sogno impossibile.

Il docufilm racconta di un’epoca in cui l’aviazione stava ancora facendo i suoi primi passi e l’idea di volare ad altissima velocità sull’acqua **sembrava al di là delle possibilità umane**.

Tuttavia, un gruppo di aviatori, con la loro passione inarrestabile ed un ingegno innovativo, si misero in testa che **rompere il muro dei 700 km/h su un idrovolante, fosse possibile**.

Il film ci conduce attraverso un viaggio emozionante, svelando le sfide e le difficoltà che **Francesco Agello** e il suo team affrontarono lungo il percorso. Dalle lunghe ore passate in officina al perfezionamento del design e del motore dell’idrovolante, ogni aspetto del progetto **richiedeva una dedizione assoluta**. Il gruppo superò gli ostacoli tecnici, finanziari e logistici, creando un idrovolante unico nel suo genere.

La narrazione si concentra anche sulle persone che ruotano attorno a Agello e alla sua impresa. Ci sono gli amici fedeli che lo sostengono in ogni momento, gli esperti ingegneri che lo aiutano a perfezionare il design e i critici scettici che mettono in dubbio la fattibilità del suo obiettivo. Attraverso la loro interazione, il film esplora temi come **la determinazione, la perseveranza e il potere della fiducia in se stessi**.

L’ascesa di Agello e del suo team è resa ancora più affascinante dal contesto storico dell’epoca. La trama si svolge durante un’era di cambiamenti rapidi e di grandi scoperte, con la tecnologia che apriva nuovi orizzonti. Il film ci mostra come la passione di Agello per l’aviazione si intreccia con l’atmosfera di entusiasmo e innovazione del tempo, diventando un simbolo di speranza e di superamento dei limiti.

“ALI SULL’ACQUA” è un film che celebra la determinazione umana e l’innovazione tecnologica. Ci fa riflettere sul potere dei sogni e sulla capacità dell’essere umano di superare le sfide più ardue.

La storia della squadra di Agello e del loro record di velocità in idrovolante è un monito che ci ricorda che nulla è impossibile quando si ha la volontà di perseguire i propri obiettivi con passione e dedizione.

In conclusione, **“ALI SULL’ACQUA”** è un film che mescola avventura, emozione e ispirazione. Ci porta in un viaggio attraverso la storia di un eccezionale primato di velocità, e ci fa riflettere sulle infinite possibilità che si aprono quando si decide di seguire i propri sogni, nonostante le avversità.

È una testimonianza del potere della perseveranza e dell’audacia umana, che continuerà ad ispirare le future generazioni di aviatori e di sognatori.

IL PROGETTO

Il docufilm “ALI SULL’ACQUA” prende forma attorno a un evento fondamentale: la ricostruzione dello storico idrovolante MC72 da parte di un gruppo di appassionati. Questo progetto ha risvegliato una storia che sembrava destinata ad essere dimenticata, poiché si è sviluppata proprio nel luogo in cui questi abili artigiani stanno meticolosamente ridando vita al modello dell’idrovolante. Desenzano, infatti, è stata la sede del famoso “Reparto alta velocità”, guidato dal tenente colonnello Bernasconi, e fu proprio lì che fu stabilito il record di velocità, spingendo il limite oltre i 700 km/h.

La struttura narrativa del docufilm segue un approccio rigoroso basato sulla ricostruzione storica, sostenuto da testimonianze e documenti autentici. Inizialmente, verrà esplorata la storia della Coppa Schneider, una competizione internazionale che ha spinto il progresso dell’aviazione verso la ricerca della massima velocità. Questa competizione ha visto sfidarsi nazioni come Inghilterra, Francia e naturalmente l’Italia, in una battaglia costante per ottenere la vittoria.

Durante questa fase, saranno presentate testimonianze di storici ed esperti che, attraverso fatti e aneddoti, illustreranno il ruolo cruciale che questa competizione ha svolto nello sviluppo dell’aviazione dell’epoca. Saranno di grande supporto anche i filmati d’epoca, che mostreranno immagini di straordinaria attualità, permettendo agli spettatori di immergersi nell’atmosfera dell’epoca.

La seconda fase della narrazione si concentrerà principalmente sul “Reparto Alta Velocità” di Desenzano del Garda, il luogo dove si forgiavano i grandi record.

Esperti di Storia dell’Aviazione Italiana, storici e giornalisti forniranno testimonianze preziose, offrendo un’analisi approfondita della formidabile impresa compiuta da questo reparto. Una particolare attenzione sarà rivolta alle testimonianze dei pronipoti del recordman **Francesco Agello**, che racconteranno in prima persona le gesta del loro celebre antenato.

L’esperienza sarà arricchita da straordinarie immagini di ricostruzione del volo, che restituiranno la magia e l’emozione di quei momenti epici.

Attraverso il docufilm, gli spettatori avranno l’opportunità di visitare i luoghi che hanno segnato la storia di questo incredibile idrovolante, tra cui l’idroscalo di Desenzano e il Museo Storico dell’Aeronautica Militare a Vigna di Valle (RM), che custodisce gelosamente il mitico MC72.

Saranno guidati in un viaggio emozionante nel passato, scoprendo i segreti e gli sforzi che hanno reso possibile la realizzazione di un’opera d’arte dell’ingegneria Aeronautica.

L’obiettivo finale del docufilm è quello di preservare la memoria di questa mitica epopea e di coloro che l’hanno resa un simbolo indelebile di coraggio e innovazione.



PERSONAGGI INTERVISTATI

Gen. Urbano Floreani: Capo del 5° Reparto “Comunicazione” dello Stato Maggiore Aeronautica

Primo Maresciallo Michele Palumbo, del Reparto Sperimentale di Volo di Pratica di Mare

Ten. Col. Stefano Rosa: pilota solista delle Frecce Tricolori e Ufficiale dell’Aeronautica Militare

Com. Luca Giuseppe Vitaliti: comandante del 6° Stormo dell’Aeronautica Militare - Ghedi (BS)

Ing. Sergio Coniglio: Autore di una ricerca sull’ MC72 alla Royal Aeronautical Society di Londra parlando del suo motore.

Ing. Giulio Cesare Valdonio: Ex direttore della Macchi negli anni ‘80, ha pubblicato un libro sui caccia Macchi della seconda guerra mondiale.

Ing. Ermanno Tira: Presidente Comitato Idroscalo Desenzano, realizzatore, con la sua squadra, del mockup in scala reale dell’ MC72.

Francesco Dionigi: Biografo ufficiale di Francesco Agello.

Ing. Giorgio Danilo Coconcelli: Storico dell’Aviazione, ha prodotto degli scritti sul Reparto di Alta Velocità Desenzanese.

Guglielmo Cassinelli: Pilota veterano e cronometrista, colui che comunicò ad Agello il suo successo.

MIC 72



“Francesco Agello, Tu nel giorno del tuo prodigio d’ossa e di soffio eri il più solo degli uomini, nello spazio misurato e pur senza misura dove la morte è vita e la vita è morte”

Gabriele d’Annunzio